Come intende procedere il Consiglio di Stato per la verifica dell'applicazione dell'obbligo del telelavoro e della tutela dei lavoratori e delle lavoratrici particolarmente a rischio?¹

Risposta del 25 gennaio 2021 all'interpellanza presentata il 15 gennaio 2021 da Matteo Pronzini e cofirmatarie per l'MPS-POP-Indipendenti

ARIGONI ZÜRCHER S. - Prima di entrare nel merito, vorrei aggiungere un'osservazione concernente l'interpellanza precedente presentata dalla collega Lepori Sergi, *COVID, misure di protezione e obbligo del telelavoro: come si muove l'Amministrazione cantonale?*, semplicemente per confermare che effettivamente ci giungono segnalazioni di capiufficio che non vogliono assolutamente lasciare a casa il personale. Quella invece da me presentata non riguarda la protezione del personale dell'Amministrazione cantonale, bensì delle lavoratrici e dei lavoratori in generale e chiede come il Consiglio di Stato intenda procedere per proteggere questa parte della popolazione a rischio, visto anche che in queste ultime settimane, malgrado il lockdown (evidentemente solo apparente), almeno nel mendrisiotto non si è notato nessuna diminuzione del traffico giornaliero. Chiediamo dunque se ci sia stato un aumento effettivo del telelavoro nel settore privato.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Alla risposta devo premettere che i dati di confronto andrebbero considerati sul medio termine, visto che un buon numero di aziende operava già in modalità di telelavoro prima di Natale. Inoltre bisogna considerare che nelle settimane scorse erano chiusi vari settori, come l'edilizia, e altri comparti dell'artigianato, la cui riapertura dopo le festività natalizie ha incrementato il volume di traffico sulle strade, unitamente ad altri ambiti. Da parte nostra, abbiamo stimato che nel periodo natalizio le attività economiche operavano per circa il 30% della capacità.

Rispondo alle domande poste nell'interpellanza.

1. Che misure organizzative e quali procedure ha messo in atto (intende mettere in atto) al fine di verificare sui posti di lavoro che l'obbligo venga rispettato?

I controlli sono effettuati dall'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro nell'ambito delle sue regolari attività di applicazione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio [Legge sul lavoro; RS 822.11]; nei settori di competenza della SUVA i controlli sono effettuati dal suddetto organo. Oltre al controllo delle usuali misure di protezione dei lavoratori definite nell'Ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 e nell'Ordinanza COVID-19 situazione, particolare le verifiche comprendono anche l'applicazione del telelavoro e, come già fatto in primavera, l'adozione corretta delle misure per proteggere i lavoratori particolarmente a rischio.

2. Il controllo avviene unicamente tramite personale dell'Amministrazione cantonale o si fa capo anche alle organizzazioni sindacali?

L'Ordinanza del Consiglio federale sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 e l'ordinanza COVID-19 situazione particolare non prevedono la possibilità di delegare il compito dei controlli ad organismi privati, quali le autorità paritetiche o l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC). Pertanto, il controllo delle misure imposte dalle

---

¹ Per il testo dell'interpellanza si rinvia alla p. 4799.

sudette ordinanze sarà di competenza delle autorità citate in precedenza. Ciò non toglie che le organizzazioni sindacali e le commissioni paritetiche potranno in qualsiasi momento segnalare eventuali casi sospetti tramite gli usuali canali, come potranno farlo anche i cittadini e le cittadine.

3. Quali sono le strutture dell'Amministrazione cantonale (e con quanto personale) attive in questo controllo?

L'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro, già a partire dal primo giorno dell'entrata in vigore del suddetto obbligo, ha dato incarico agli Ispettori attivi quotidianamente sul territorio di verificare la corretta applicazione delle misure di protezione previste dall'ordinanza del Consiglio federale sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 e COVID-19 situazione particolare.

4. Dal 18 gennaio al 24 gennaio 2021 quanti sono stati i controlli svolti? Quanti datori di lavoro (con il numero di dipendenti occupati) sono stati controllati? In quali settori?

Le verifiche concernenti le misure di protezione dei lavoratori definite nell'ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 continuano ad essere svolte e comprendono ora anche l'applicazione conforme del telelavoro. Si prevede di attuare maggiori controlli nel settore terziario, laddove l'attività amministrativa è preponderante. In questi settori, per facilitare l'applicazione di questa misura, si è anche proceduto alla sensibilizzazione delle associazioni di categoria.

5. Quante infrazioni sono state riscontrate? Quanti datori di lavoro (con il numero di dipendenti occupati) non hanno rispettato tale obbligo?

Allo stato attuale non disponiamo ancora dei dati consolidati dei controlli svolti tra il 18 e il 24 gennaio, possiamo però, a titolo informativo, segnalare che nel 2020 sono stati effettuati 1'691 controlli COVID-19.

ARIGONI ZÜRCHER S. - Ringrazio il Consigliere di Stato per le risposte. Non si è però capito con quanto personale operino le strutture dell'Amministrazione attive nei controlli COVID-19.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Si tratta di 8 Ispettori dell'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro specialmente destinati ai controlli COVID-19.

ARIGONI ZÜRCHER S. - Devo quindi dedurre che la capacità operativa degli Ispettori del lavoro, già limitata prima della pandemia a causa del mancato potenziamento, si trova ulteriormente messa alla prova.

L'atto parlamentare è dichiarato evaso.